

Santa Margherita di Belice

Per non dimenticare

MUSEO della
MEMORIA

Per non dimenticare
la nostra
Storia...
la nostra
Identità...



Nasce a Santa Margherita di Belice il "Museo della Memoria".

Ci rivolgiamo ai cittadini per reperire materiale fotografico, video, audio e documentaristico del nostro territorio e della Valle del Belice prima e dopo il terremoto del '68. Tutto il materiale sarà duplicato e restituito.

Contattateci all'Istituzione G. Tomasi di Lampedusa, Tel. 0925 30247 - 30202. - 335 1305065 (T. Bonifacio)

(segue da pag. 1)

Nei segni del passato ordine e razionalità

Occhio al patrimonio architettonico...

gliessimo le cose fuori posto - ci riferiamo alle costruzioni moderne che schiacciano con prepotenza le altre - la Via Grande, così era chiamata un tempo, grazie ai giochi di colori, le linee morbide ed eleganti, i vuoti e pieni, appare come la metafora della razionalità. Pure ignorando probabilmente il "De re aedificatoria" di Leon Battista Alberti, gli architetti del tempo cercarono di accostarsi, il più possibile, con i loro umili mezzi ad una sorta di città ideale, dando la priorità all'estetica. Ogni cosa, infatti, denota buon gusto, ogni pietra testimonia il controllo che, un tempo, ciascun sambucese esercitava sul gruppo, non chiudendo gli occhi davanti agli obbrobri, ma spendendo tempo e intelligenza a che l'intervento del singolo, non creasse squilibri nell'apparato collettivo.

Nei segni della città che viene dal passato, si colgono i rapporti tra gli uomini che quello spazio hanno organizzato per adattarlo alle loro esigenze. Si coglie un progetto di vita improntato al senso civico, quel vigilare dell'uno sull'agire dell'altro che era attenzione, partecipazione, ma anche difesa del patrimonio comune.

Ricordiamocene nel momento in cui con superficialità qualcuno abbatte un arco, una scala esterna, un mensolone o altre tracce del passato ritenendole insignificanti.

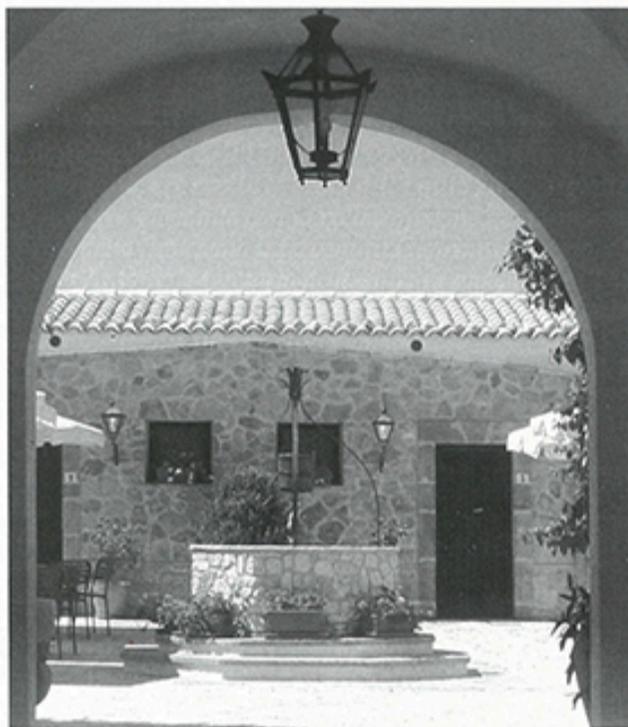
L.C.

Una nuova realtà economica a Sambuca

"Don Giovanni Hotel"

vità. A tagliare il nastro inaugurale assieme alla famiglia Maggio, il sindaco Martino anche lui Maggio (ma di diversa progenie nell'affollato panorama dei Maggio sambucesi che la saggezza popolare di altri tempi ha provveduto a connotare inconfondibilmente), che contrariamente ai cliché della circostanza, ha avuto sincere parole di elogio ma anche di gratitudine per il "coraggioso imprenditore" Giovanni (non per niente l'Hotel porta il suo nome) "che, con notevoli sacrifici personali, e modesti contributi pubblici, si è messo in gioco per assicurare a quanti vogliono visitare la nostra cittadina un piacevole soggiorno ed una cucina che si ispira alle nostre migliori tradizioni". Più che ad una standardizzata ma spesso anonima struttura, tipica degli hotel, nella sapiente concezione del giovane ed ingegnoso architetto Giorgio Maggio, che di Giovanni è figlio,

l'albergo valorizza pienamente la campagna circostante e si richiama, come è stato sottolineato, alla fisionomia inconfondibile dei bagli siciliani. Vere e proprie oasi, i bagli, nei desolati deserti di aride stoppie che, fino a pochi decenni fa, caratterizzavano il latifondista entroterra siciliano, ora ingentilito dalle variegiate chiazze di verde dei vigneti e degli uliveti, simbolo del cambiamento dei



tempi e di una agricoltura più parcellizzata ma più moderna e vivace anche se resa grama da una ottusa politica volta a tutelare i privilegi e gli interessi di altri settori come l'industria ed il terziario, espressione e longa manus, molto spesso, di coloro che, in una apparente ed illusoria alternanza, detengono invariabilmente il potere. Il "Don Giovanni", assicura tranquillità e pace a chi, anche per pochi giorni, è desideroso di rilassarsi dal solito tran tran quotidiano. La posizione permette di raggiungere facilmente luoghi tutti da scoprire, autentici gioielli sconosciuti ai più all'interno delle province della Sicilia occidentale, di Agrigento, Palermo, Trapani tutte e tre a poco meno di un'ora di distanza. Allo stato attuale funzionano a pieno regime nove camere doppie, tutte dotate di televisione, climatizzatore, frigobar, cassaforte, telefono, accesso ad internet. Ben presto i posti letto saranno portati a 60 e l'intera struttura sarà dotata di una confortevole piscina. La cucina propone antichi sapori, nel pieno rispetto della tradizione siciliana, grazie alla consumata esperienza ed alla fantasia dello chef Vito Ribeca. Ne ha dato un assaggio alla numerosa folla di invitati, parenti, amici, imprenditori che, da varie parti dell'Isola, hanno avuto il privilegio di immergersi, in una dolce serata di fine settembre nella malia del "Don Giovanni". Non senza la gioiosa supervisione di tutti i familiari di Giovanni a cominciare dalla moglie, la signora Nina Maniscalco, sempre sorridente anche se indaffaratisima, per continuare con la figlia Francesca, il genero dott. Giuseppe Di Prima i nipotini Gaspare e Giovanni vivacissimi nella loro seriosità e la futura nuora Donatella Calcara.

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria

Vicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

F.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste nozze - Articoli da regalo

Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sclafani (PA)

MILICI
NICOLA

MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099



BAR

Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)